

PROVINCIA

Formazione: 1 milione e mezzo per la crescita dei lavoratori

■ Si è tenuto all'Assessorato regionale l'incontro conclusivo per la programmazione della nuova Direttiva Mercato del Lavoro che darà vita al catalogo dell'offerta formativa provinciale. Quest'anno per la Provincia di Biella la Direttiva avrà un valore di 1.400.000 euro. Una cifra che consentirà di realizzare una proposta formativa nuova, nonostante la regione volesse in un primo tempo riproporre le stesse soluzioni del passato.

Le posizioni delle province piemontesi erano diverse tra di loro poiché la Provincia di Torino, ad esempio, premeva per una reiterazione del catalogo che avrebbe significato riproporre gli stessi corsi di formazione già attivati lo scorso anno e nel 2009, considerato che la Direttiva risale alla programmazione relativa alle priorità individuate tra il 2008 ed il primo semestre 2009. Altre province si sono trovate sulla stessa posizione ad esclusione di quella di Biella che insieme ad Asti e a Verbania ha richiesto un nuovo bando di gara.

«Fin dalla prima riunione ho rappresentato all'assessore regionale Porchietto come la formazione vecchia di

due anni non fosse più rispondente alle esigenze del territorio» commenta l'assessore al Lavoro e Formazione della provincia Michele Mosca «anche altre piccole province si sono trovate in sintonia con questa riflessione poiché il catalogo dell'offerta formativa, redatto sulla base dei corsi proposti dalle agenzie, nelle nostre realtà non è sufficientemente ampio da permettere uno scorrimento delle graduatorie tale da attivare nuovi corsi attinenti alle mutate esigenze determinate dalla crisi economica che ci ha duramente colpiti nel 2009 e nel 2010 modificando radicalmente il tessuto produttivo ed industriale del territorio».

Dopo un primo incontro al quale le associazioni di categoria delle agenzie formative hanno evidenziato le motivazioni per cui avrebbero preferito reiterare i corsi ancora per un anno, ora si è arrivati alla mediazione tale per cui Biella, Asti e Verbania andranno a nuovo bando e le restanti province, con alcuni correttivi, procederanno alla ripetizione dei corsi già attivati.

«Ritengo sia un grande risultato sotto



il profilo politico, il gioco di squadra attuato con i colleghi delle realtà più piccole come la nostra ci ha permesso di portare a casa il risultato pieno» conclude l'assessore Mosca «devo ringraziare la sensibilità e l'attenzione che ha dimostrato l'Assessore Regionale, ha dato dimostrazione di come sia terminato il periodo della politica torinocentrica e di come le reali esigenze dei territori di periferia, anche quelli piccoli, siano tenute nella dovuta considerazione.

A breve attiverò le consultazioni con le associazioni di categoria e con le organizzazioni sindacali per condividere con loro le riflessioni circa la formazione più adeguata alle esigenze del territorio».